

Centenari in vita, Padova pronta a stabilire il nuovo record mondiale

► Il senatore De Poli ha presentato la proposta di legge per la messa a dimora di un albero ad ogni over 100

L'INIZIATIVA

PADOVA Il record mondiale dell'Australia, costituito dalla presenza di 45 centenari, da battere a Padova nel corso di un appuntamento che si terrà fra un mese in via Toblino alla Mandria. E nel frattempo una proposta di legge presentata in Senato da far approvare in tempi stretti. Un doppio obiettivo, quindi, con i medesimi protagonisti: i nonni che hanno superato il secolo di vita.

Ieri a Palazzo Madama, infatti, il senatore Antonio De Poli, in occasione della presentazione del più grande raduno dei centenari che si svolgerà alla Civitas Vitae Angelo Ferro il 4 maggio su iniziativa della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus, ha illustrato pure la proposta di legge "Un albero per ogni centenario", che poco prima aveva sottoposto all'attenzione del Parlamento, la quale prevede incentivi per le Amministrazioni che metteranno a dimora un albero per ogni residente over 100, nell'ambito della gestione degli spazi verdi e degli interventi di rigenerazione urbana o ambientale, da coniugare con la valorizzazione degli anziani.

L'esponente dell'Udc si è soffermato su entrambe le iniziative dedicate alla "quinta età" affiancato da una nutrita delegazione partita dal capoluogo del Santo e composta da Fabio Toso, dg della Fondazione Oic Onlus; Vincenzo Gottardo, consigliere provinciale; Eric Pasqualon, numero 2 di Anci Veneto e sindaco di Carmignano, e Franco Massi

OGGI IL PRIMATO È NELLE MANI DELL'AUSTRALIA CON 47: IN CITTÀ NE SONO STATI CENSITI 98

che guida Uneba (Unione Nazionale Enti di Beneficenza e Assistenza). In video collegamento dalla residenza "Santa Chiara" di via Toblino di cui è ospite ha partecipato ai lavori pure Walter Visentin che ad agosto compirà 104 anni e che ha esordito con una battuta: «Auguri a tutti di permanenza in questa vita».

L'IDENTITÀ

«Gli anziani - ha sottolineato De Poli - rappresentano i pilastri delle nostre comunità, come quelli che sostengono le case, o i ponti. Sono le radici della società e custodiscono un bagaglio di saperi, esperienze e valori, patrimonio da proteggere e da trasmettere alle nuove generazioni. "Un albero per ogni centenario" è una proposta senza colori ma piena di valori, che ha doppia valenza: green, per l'attenzione all'ambiente, e sociale, in quanto loro sono i testimoni viventi del passato. E nell'incontro tra generazioni, e infatti la messa a dimora incentivi anche per i nuovi nati, che si costruisce l'identità di una nazione. Gli over 100 rappresentano la nostra storia e il nostro futuro, e tanti mantengono un ruolo attivo perché sostengono economicamente le famiglie».

Il senatore, poi, ha collegato le finalità del disegno di legge che porta la sua firma al raduno di maggio. «Sono sicuro che batteremo il record dell'Australia - ha detto - perché abbiamo i numeri».

I NUMERI

In effetti sono 1570 i centenari censiti nei 563 Comuni del Veneto, di cui 98 nel capoluogo padovano che detiene il primato regionale superando di poche unità Vicenza, e in occasione della manifestazione è quasi certo che potranno esserne certificati almeno 46 dal notaio e dal funzionario del Guinness World Record. I dati sono in linea con quelli del resto d'Italia, dove un terzo della popolazione ha più di 75 anni e i centenari sono 20mi-



IN SENATO II RADUNO DEI CENTENARI E LA PROPOSTA DI LEGGE PER LA PIANTUMAZIONE DI UN ALBERO AD OGNI OVER 100 PRESENTATI DAL SENATORE ANTONIO DE POLI

la, numero che risulta triplicato dall'inizio nuovo millennio, mentre sono 2,8 milioni gli over 80 e 7 milioni gli over 65.

La Fondazione Oic vanta 13 residenze nel Veneto e una in Friuli a Gorizia, mentre la donna più anziana della regione è Antonietta Marcato che l'1 aprile compirà 109 anni ed è ospite del Naz-



areth di Padova. Al raduno hanno aderito 163 Comuni del Veneto (54 quelli patavini), Venezia città metropolitana, le province di Padova, Vicenza, Belluno e Verona, e i patroncini sono 61.

I COMMENTI

Soddisfazione per la doppia iniziativa ha espresso Toso. «Da

sempre - ha ricordato - il nostro motto è "la longevità come risorsa" e i centenari ne sono la massima espressione, rappresentando un inestimabile patrimonio. La calorosa adesione alla sfida del Club Over 100 da parte delle amministrazioni locali venete dimostra come sia stato compreso il valore simbolico dell'evento. Au-

spichiamo che ogni centenario sia accompagnato alla festa non solo dai familiari, ma anche dal suo sindaco per testimoniare come l'alta qualità di vita nei loro Comuni favorisca un'esistenza lunga». «Quando abbiamo un albero in giardino siamo orgogliosi - ha detto Gottardo - lo stesso vale per i nostri centenari. Gli amministratori del territorio sono stati entusiasti di mapparli per vedere chi ne avesse di più. Il 4 maggio sarà una bellissima giornata di festa e un'occasione di incontro tra generazioni diverse».

E Pasqualon a nome di Anci Veneto ha concluso: «Rappresentiamo 560 Comuni, dove risiedono oltre 1570 centenari e accogliamo con entusiasmo la proposta di De Poli. Sono tanti i progetti nell'ottica di rendere attivi gli anziani che sono i nostri angeli custodi sia quando sono in vita, sia quando se ne vanno».

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intelligenza artificiale, premi ai ragazzi del Calvi

IL CONCORSO

PADOVA «In qualche modo, piaccia o non piaccia, l'intelligenza artificiale sarà il domani. E il domani va governato, non va subito». Le parole del presidente dell'Associazione nazionale per l'industria e il terziario (Anpit) territoriale Veneto, Franco Ravazzolo, dimostrano la soddisfazione dell'associazione nel vedere l'impegno delle scuole attorno al nuovo bando nazionale alla prima edizione. Intitolato "Cambia/menti", si articola su tre livelli (provinciale, regionale e nazionale) e in due di questi gli studenti dell'Istituto Calvi hanno sbaragliato la competizione. Ben 5 borse di studio, 4 provinciali e 1 regionale, sono state as-

segnate dal presidente Ravazzolo all'interno dell'istituto stesso. I premi ammontano per il primo classificato regionale ad una borsa di studio da 1.000 euro, e partono da una somma di 500 euro per il primo provinciale.

«Per i ragazzi del Calvi, che con una certa probabilità saranno coloro che avranno in un prossimo futuro responsabilità amministrativa nelle aziende, avere già un'idea chiara sul tema dell'IA avrà sicuramente un effetto positivo. Abbiamo visto il livello degli elaborati che ci sono stati consegnati, e abbiamo deciso così di esprimere il nostro apprezzamento aumentando il numero di borse a livello provincia-

le da 1 che era inizialmente a 4».

I cinque ragazzi, provenienti da 4 classi differenti, hanno composto per il bando un elaborato di 12.000 battute a tema intelligenza artificiale, su cui si sono dovuti documentare autonomamente, e sono stati selezionati da una commissione interna di 7

SI SONO AGGIUDICATI CINQUE BORSE DI STUDIO MESSE A DISPOSIZIONE DALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIA E TERZIARIO

docenti che hanno poi proposto la graduatoria ad Anpi.

«Io e la vicepresidente Maria Paola Mari, che ha organizzato il tutto, siamo molto contenti di aver partecipato a questo evento - conclude il preside Giuseppe Turretta - e che i ragazzi abbiano potuto esprimersi e aver ricevuto questi prestigiosi riconoscimenti. Il tema dell'IA è molto caldo, come istituto abbiamo intenzione di concentrare alcuni corsi su questo argomento per il prossimo anno. Questi risultati confermano la qualità dell'istruzione della nostra scuola».

Alberto Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un migliaio di fedeli alla tradizionale Via Crucis

SETTIMANA SANTA

PADOVA Erano almeno un migliaio le persone che ieri sera hanno partecipato alla tradizionale Via Crucis diocesana dei giovani che tradizionalmente si svolge all'Opera della Provvidenza Sant'Antonio di Sarameola, una iniziativa che vede insieme Azione Cattolica e Agesci, con la condivisione dell'Ufficio della Pastorale dei giovani. «Oltre ogni speranza» era il tema di quest'anno che prende spunto dalla lettera di Papa Francesco del novembre scorso.

«In un presente caratterizzato dal grigiore, dall'emergenza climatica, dai conflitti sempre diffusi e sanguinosi, oltre tutto questo c'è un futuro da sognare, come ci ha invitato il Papa», spiega Elena

Grigolon dell'equipe diocesana che ha preparato l'appuntamento. «È proprio per questo non dobbiamo essere e sentirci omologati».

Il maltempo ha obbligato gli organizzatori a modificare leggermente il programma: tre stazioni si sono svolte all'esterno dell'Opera, ma tutti i partecipanti sono partiti dallo stesso luogo e non da tre posti diversi come previsto in un primo tempo. L'ultima tappa, quella della Resurrezione, si è svolta nella grande chiesa dell'Opera insieme al Vescovo Claudio che ha accompagnato i giovani durante la via dolorosa che ripercorre la strada fatta da Cristo fino al Golgota, con la sua morte, ma anche con la Resurrezione, cioè l'ultima stazione della popolare pratica cristiana in



VIA CRUCIS Un migliaio di fedeli all'Opsa di Sarameola

preparazione alla Pasqua.

Anche il Vescovo Claudio ha voluto puntare sulla speranza nella sua riflessione: «Siamo tereno dove si deve generare la speranza e la speranza fa fiorire la bellezza. Lasciamoci accompagnare dalla speranza più bella, quella di Gesù», ha detto il presule ai tanti giovani presenti. Tra questi anche Martina Benetazzo, presidente parrocchiale dell'Azio-

LA RIFLESSIONE DEL VESCOVO CLAUDIO: «LASCIAMOCI ACCOMPAGNARE DALLA SPERANZA PIÙ BELLA, QUELLA DI GESÙ»

ne Cattolica di Conselve: «Ogni anno questo è un appuntamento immancabile, una fermata necessaria in vista della Pasqua. E in questa occasione la semplicità e schiettezza degli interventi arriva dritto al cuore per sollecitare i nostri sogni come ci indica la riflessione di Papa Francesco. In questo periodo di incertezze, dove ad ogni angolo troviamo guerre, crisi e carestie, ci fermiamo per andare "oltre ogni speranza" e scoprire che il bello attorno a noi ancora esiste». Al termine della Via Crucis sono state raccolte offerte per Arche Kenya, un'organizzazione che aiuta le persone con disabilità. Ha sede nella città di Nyahururu, ed è sostenuta anche dall'Opsa di Sarameola.

Nicola Benvenuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA